

Diciotto anni al fianco del Mmg

La nostra rivista M.D. diventa maggiorenne - l'anno di nascita risale al 1994 - e si presenta adesso con un programma editoriale rinnovato, una tiratura ampliata e una veste grafica rimodernata. L'intento è quello di aumentare la diffusione tra i medici di assistenza primaria, affacciarsi anche sul mondo della continuità assistenziale e su tutte quelle professionalità che sono sempre più coinvolte nel complesso universo delle cure primarie così come si è delineato in questi anni e di cui M.D. ha cercato di testimoniare, nel suo piccolo, le svolte salienti. Sfogliando le pagine di questo primo numero vi imbatteverete in nuove sezioni e in un maggiore utilizzo dell'iconografia.

Lo spirito che ci anima ad affrontare questo *new deal* resta lo stesso di diciotto anni fa ed è racchiuso nella convinzione della necessità di dare voce e spazio a tematiche professionali e cliniche di chi svolge un lavoro di fondamentale importanza per la sopravvivenza di un Ssn pilastro del welfare.

Per centrare questo obiettivo non abbiamo potuto esimerci dallo stare al passo con i tempi che hanno dotato l'editoria di nuovi strumenti adeguati all'esigenza di poter fruire di una comunicazione più veloce e in "tempo reale". Abbiamo risposto a questo cambiamento con nuovi prodotti digitali: M.D.webTv (il primo canale di video-informazione e video-formazione riservato esclusivamente al medico) e la newsletter M.D. Media (periodico multimediale di informazione).

Potrebbe sembrare un azzardo la svolta editoriale che ci accingiamo a fare in quest'era digitale, dove l'editoria cartacea sembra volgere al tramonto. Più che un azzardo per noi è una sfida. Una sfida che nasce dalla convinzione che la sinergia tra l'editoria cartacea e quella digitale sia la scelta più consona a poter offrire un'informazione meno parcellizzata e più strutturata. Un'informazione più incline a declinare la complessità che caratterizza il comparto delle cure primarie e il ruolo dei medici di medicina generale. Un ruolo che in questi anni è stato messo a dura prova da cambiamenti epocali. Cambiamenti che hanno modificato sostanzialmente la domanda di salute e hanno visto le malattie croniche pesare significativamente sui costi di un Ssn sempre più a risorse calmierate, la cui sostenibilità oggi è messa in serio pericolo da una crisi economica i cui effetti si ripercuotono sull'intero sistema Paese.